

SANITA': AC CONTRO GEROSOLIMO-OLIVIERI, "DIFENDONO SOLO LE POLTRONE"

17 Giugno 2016



PESCARA - "Le dichiarazioni sul nuovo Piano sanitario regionale, rilasciate dall'assessore Andrea Gerosolimo e dal consigliere Mario Olivieri, presidente della Quinta commissione consiliare Sanità, seccamente smentite dall'assessore alla Programmazione sanitaria, Silvio Paolucci, e dalla loro stessa maggioranza, sono la dimostrazione che i due non potevano non sapere del nuovo Piano".

Lo afferma in una nota Michele Cassone, coordinatore regionale di Abruzzo civico, il movimento con il quale i due sono stati eletti all'Emiciclo ma dal quale sono usciti dando vita al Movimento civico abruzzese (Mca), salvo restare formalmente iscritti al gruppo consiliare originario per formalità legale allo Statuto. Il primo, fondato dall'ex direttore del Tg1 Giulio Borrelli, fa ora riferimento al deputato di Scelta Civica Giulio Cesare Sottanelli.

"Le loro affermazioni di contrarietà e stupore sono tardive, inopportune e per niente credibili - dice Cassone - ed è evidente che mirano solo ad alzare la posta per difendere le loro poltrone in Regione. Viene spontaneo quindi chiedersi se Gerosolimo e Olivieri svolgano ancora attività politica in Regione, se partecipino alle riunioni di maggioranza e alle commissioni e se parlino con il resto della Giunta. Sicuramente percepiscono stipendi, contributi e gettoni di presenza pagati dai cittadini abruzzesi".

"In particolare - dice Cassone - l'assessore Gerosolimo, evidentemente troppo impegnato a Sulmona, in campagna elettorale, per conoscere il Piano sanitario, vorrebbe passare come difensore del suo territorio, ma la verità è che lui sapeva tutto del nuovo Piano e non ha mosso un dito. Ora finge di cadere dal pero solo per difendere la sua poltrona in Regione e i

suoi interessi politici a Sulmona”.

“Ci preme inoltre ribadire – afferma ancora il coordinatore regionale – che l’assessore Gerosolimo e il consigliere Olivieri ormai da molti mesi non fanno più parte di Abruzzo Civico, movimento grazie al quale sono stati eletti in Regione, proprio perché non sono più espressione del civismo, ma soltanto degli interessi personali di certa politica che Abruzzo civico intende invece contrastare”.

“Infatti i due soggetti, nonostante siano stati ufficialmente allontanati dal movimento civico e diffidati dall’uso del simbolo e del nome, continuano a rimanere nel gruppo consiliare di Abruzzo civico in Regione, probabilmente solo per continuare a percepire il contributo regionale di circa 87mila euro riservato al gruppo”.

“Affidiamo la risoluzione definitiva di questa situazione paradossale al presidente del Consiglio regionale e al governatore Luciano D’Alfonso. Una situazione paradossale – ribadisce Cassone – che conferma lo stile politico di Gerosolimo e Olivieri, lontano anni luce da quello civico e dalla linea politica di Abruzzo Civico”.